

Consiglio Grande e Generale, sessione 29-30-31 luglio 2024 e 2-26-27-28-29 agosto 2024

Lunedì 29 luglio, pomeriggio

Nel pomeriggio di lunedì 29 luglio, i lavori del Consiglio Grande e Generale si aprono con un momento di cordoglio per la scomparsa di Dante Rossi, padre di S.E. Alessandro Rossi, e quindi con il Comma 1 dedicato alle comunicazioni.

A tenere banco è il tema delle residenze fiscali non domiciliate, con la presentazione di due ordini del giorno da parte di Repubblica Futura e movimento Rete con focus sulla “Circolare applicativa del Dipartimento Affari Esteri n.1/2024 del 16 febbraio 2024 in seguito modificata con la Circolare n. 2/2024 del 23 aprile 2024”.

Prende quindi la parola **Giovanni Zonzini (Rete)** che torna sulla “crisi del Polo della moda che sta mettendo a rischio centinaia di posti di lavoro. Lo Stato paga l’80% degli interessi dei prestiti di quell’azienda”. Inoltre, “se dovesse emergere che il volume di merci è stato legato ad import/export, questo sarebbe un problema perché non ci sarebbe stato il rispetto della convenzione”.

Matteo Casali (RF) si sofferma sul tema dei lavori pubblici. “Pare che l’AASS stia riscontrando gravi difficoltà nell’attività della manutenzione stradale. Nel 2023 con oltre un milione impegnato non è stato eseguito alcun lavoro”. La situazione in essere” per Casali è da ricondurre “alla soppressione della proficua collaborazione con l’Università di San Marino”.

Enrico Carattoni (RF) chiede un riferimento del Segretario di Stato Bevitori sul superamento della crisi dell’Alluminio Sammarinese “per capire alcuni elementi, specie se il piano occupazionale è stato integralmente salvaguardato”.

Francesco Mussoni (PDCS) domanda invece chiarimenti sulla “concessione di spazi pubblici” all’evento “Mi Gusto San Marino” al Nido del Falco. “Credo sia opportuno incominciare a misurare la concessione di questi spazi” e “credo sia opportuno che lo Stato non svolga attività di concorrenza rispetto al privato. Tutti devono poter accedere a pari condizioni nell’uso di spazi pubblici. Lo dico non pensando alla legittima iniziativa dei privati, ma dal lato pubblico”.

Da parte di **Guerrino Zanotti (Libera/PS)** arriva un’apertura ad “un dibattito sul tema delle residenze in genere e delle residenze fiscali non domiciliate in ottica dell’Accordo di associazione con l’Ue”. Quindi un richiamo “su una pratica che riguarda una discriminazione che sicuramente va superata: il mancato riconoscimento del punteggio alle insegnanti precarie che abbiano avuto un figlio e che quindi abbiano utilizzato il periodo di aspettativa post-partum”.

Aida Maria Adele Selva (PDCS) pone l’accento sulla questione “delle dipendenze” e dell’abuso di sostanze alcoliche elencando dati allarmanti: è preoccupante “che il fenomeno sia diffuso soprattutto tra i minorenni”.

Matteo Zeppa (Rete) parla di “una ditta altamente specializzata che a fronte delle ferie ha informato i propri dipendenti che chiuderà i battenti e andrà in Italia”. Quindi annuncia un’ordine del giorno sulla convocazione del Consiglio dei XII a pochi giorni dall’inizio della campagna elettorale. Il riferimento è alla “documentazione datata 3 maggio 2024 inviata all’attenzione degli Ecc.mi Capitani Reggenti, inviata dall’Avvocato Matteo Mularoni”. L’odg impegna il Governo “all’immediata convocazione, e comunque non oltre il 30 settembre 2024, della Commissione Permanente III, unitamente ai membri del Consiglio dei XII, onde poter audire il già citato avv. Matteo Mularoni”.

Sulla questione dell’Alluminio Sammarinese, spiega il **Segretario di Stato Alessandro Bevitori**, “ha prevalso il buonsenso”. Su questo fronte, “possiamo dire che l’impegno del Governo va principalmente in due direzioni: la prima è salvaguardare tutti i posti di lavoro. La seconda è la maggiore soddisfazione possibile per quanto riguarda le casse dello Stato rispetto alla posizione debitoria”. Poi aggiunge: “La situazione di Alluminio Sammarinese dimostra che il nostro è un sistema economico sano e che ci sono gruppi economici che sono contenti di investire”.

Sul tema delle residenze, interviene il **Segretario di Stato Luca Beccari**: “Una cosa era parlare di residenze in passato con strumenti di opacità. Altra cosa è farlo oggi in un contesto di trasparenza per il mondo intero.



Discuteremo i due Odg. Da parte nostra nessun problema ad affrontare in maniera organica il tema delle residenze fiscali non domiciliate. Credo che non sia opportuno continuare a demonizzare alcuni modelli di residenza quando su questo tema non c'è più uno schermo di opacità”.

Volano poi scintille tra Mussoni e il **Segretario di Stato Federico Pedini Amati** sulla querelle legata a “Mi Gusto San Marino”. “Dal mio punto di vista è giusto si facciano tutte le tipologie di eventi. La limitazione che abbiamo messo quest’anno, in accordo con gli organizzatori, è di utilizzare prodotti Terra di San Marino o comunque prodotti interni e basta come somministrazione di cibi” dice Amati. Che poi prosegue: “Abbiamo emesso due bandi sul Nido del Falco in modalità diversa dal passato. Chiediamo al privato di accollarsi la spesa della ristrutturazione e poi diamo la gestione. Emitteremo anche il terzo bando aperto anche a sammarinesi o cordate di sammarinesi. Vorrei che cambiassimo il paradigma. Lo Stato non è il babbo di tutti che paga per tutti. Se credo in quell’opera, ci metto del mio: è il rischio di impresa”. Pronta la replica di Mussoni: “La settimana di Ferragosto in quel punto lì per un’iniziativa privata è un regalo”.

Rispetto alla soppressione della collaborazione con l’Università sul tema della manutenzione stradale, dice **Vladimiro Selva (Libera/PS)**. “l’approccio è stato troppo muscolare legato forse anche ad informazioni errate”. Per questo auspica un recupero del progetto che “metteva in campo l’analisi dello stato della pavimentazione e del costo a seconda del tipo di investimento”.

Sul tema anche il **Segretario di Stato Matteo Ciacci**. “Appureremo le criticità all’interno dell’Azienda di Produzione. Deve essere messa al centro di una riqualificazione del territorio che si basa sulle piccole opere e le piccole attività”. “Non mi metterò mai – incalza - a chiamare al telefono per fare un asfalto o un marciapiede. Il mio compito è dare una visione, una progettualità. Quando qualcuno gestiva la Segreteria al Territorio anche prima di Canti, non mi pare abbia brillato per dinamismo ed efficienza”.

Alle 19.30 i lavori vengono interrotti. Riprenderanno alle ore 21.00.

Di seguito una sintesi degli interventi

Comma 1

Antonella Mularoni (RF): In campagna elettorale si è discusso approfonditamente del tema delle residenze fiscali non domiciliate perché è un tema che ci è stato chiesto dall’Unione europea e sul quale dovremo necessariamente intervenire. Do quindi lettura di ordine del giorno che come gruppo di Repubblica Futura abbiamo deciso di presentare.

Emanuele Santi (Rete): Sul tema delle residenze fiscali non domiciliate anche noi dobbiamo rilevare come la Circolare emanata dal Dipartimento Esteri nel febbraio 2024 dava una interpretazione molto estensiva a riguardo della legge approvata con l’assestamento di bilancio, prevedendo di poter mettere queste residenze anche in strutture non adeguate. In quei mesi ci fu un aspro dibattito e fu trovata una mediazione andando a specificare che la residenza fiscale non domiciliata poteva essere fatta in alberghi cinque stelle o superiori: non essendocene a San Marino si depotenziava di fatto il provvedimento. Ora con questa circolare si estende questa facoltà ad abitazioni civili e questo va a stravolgere la legge che era stata mediata dal Consiglio Grande e Generale. Passo a leggere un Odg del gruppo Rete sulle residenze fiscali non domiciliate.

Giovanni Zonzini (Rete): Torno sull’argomento che avevo trattato lo scorso Consiglio: la crisi del Polo della moda che sta mettendo a rischio centinaia di posti di lavoro. Quella dell’Alluminio Sammarinese si è risolta almeno per ora felicemente. Lo Stato paga l’80% degli interessi dei prestiti di quell’azienda. Oltre ad una perdita di posti di lavoro in caso di chiusura, ci sarebbe anche una perdita per lo Stato. Poniamo al Governo una serie di questioni anche per quanto attiene le attività all’ingrosso quando lì sarebbe dovuta avvenire la vendita al dettaglio. Se dovesse emergere che il volume di merci è stato legato ad import/export, questo sarebbe un problema perché non ci sarebbe stato il rispetto della convenzione. Su questo tema depositeremo un’interrogazione.

Matteo Casali (RF): L’AASS pare stia riscontrando gravi difficoltà nell’attività della manutenzione stradale. Nel 2023 con oltre un milione impegnato non è stato eseguito alcun lavoro. La situazione in essere tira le somme della vicenda relativa alla soppressione della proficua collaborazione con l’Università di San Marino.



La ragione di tale crisi è presto detta: l'adozione dei documenti tecnici del Politecnico di Milano, a seguito di dispendiosa consulenza, in sostituzione di quelli redatti dall'Università di San Marino. Collaborazione interrotta nella scorsa legislatura dalla Segreteria di Stato per il Territorio per ragioni cangianti e palesemente false. Le reali motivazioni sono da ricercare nella puerile insofferenza per la mancata primogenitura dell'iniziativa e per avere mani libere nel settore della manutenzione stradale assai proficuo in termini di consenso. Non accada poi che l'azienda nel tentativo di adempiere al mandato statutario sia indotta nello scorporo di contratti già sottoscritti. Ci si augura che al fine di evitare tali fenomeni gli organismi deliberativi e di controllo pongano in essere la massima attenzione. Suggerisco al Segretario Ciacci la rapida presa di coscienza della situazione. Quindi interventi volti alla normalizzazione degli appalti.

Carlotta Andruccioli (D-ML): Un chiarimento doveroso sugli Odg di Rete e RF. Un tema rilevante che richiederà un'analisi seria anche alla luce dei numeri emersi. Riunirsi nelle Commissioni opportune è doveroso e opportuno. Sono convinta che bisogna avere la capacità di fare un passo indietro qualora emergano delle problematiche come sono anche emerse. Sulle residenze fiscali: c'è stato già un dibattito in una delle ultime Commissioni Esteri. Sulla circolare: ricordo che era venuto fuori nella Commissione. La risposta fu di precisazioni e rassicurazione dei commissari che ci sarebbe stata una modifica per evitare commissioni e distorsioni che non erano nell'intenzione della Segreteria di Stato. Vorrei capire cos'è cambiato nel frattempo e perché le modifiche promesse non sono state fatte.

Enrico Carattoni (RF): Vorrei parlare qui del tema della libertà di espressione e di pensiero: diritti sempre più compromessi e sempre più calpestati. Dobbiamo riflettere sul grado di salute e la conservazione di quei diritti. Detto questo ci sono altre due comunicazioni. Ho appreso dalla stampa che si è conclusa la vicenda della crisi dell'Alluminio Sammarinese. Ne sono lieto, ma credo che il Governo e il Segretario Bevitori debbano fare un riferimento per capire alcuni elementi, specie se il piano occupazionale è stato integralmente salvaguardato. Rivolgo ai capigruppo un sollecito per la costituzione delle Commissioni di nomina consigliere che ancora non sono state costituite. Commissioni che hanno un ruolo nevralgico e dalla scorsa legislatura non possono più operare chiedendo seri rallentamenti. Chiedo possa essere convocato un Consiglio Grande e Generale per prevedere la nomina di quelle Commissioni.

Francesco Mussoni (PDCS): Quest'anno torna l'evento Mi Gusto San Marino. Il tema è la concessione gratuita di spazi pubblici nella settimana di Ferragosto. Vorrei capire se questo è un tema logico, appropriato. Vorrei ragionare su come vengono concessi gli spazi pubblici. Quale era la redditività? Credo sia opportuno incominciare a misurare la concessione di questi spazi. Credo sia opportuno che lo Stato non svolga attività di concorrenza rispetto al privato. Tutti devono poter accedere a pari condizioni nell'uso di spazi pubblici. Se c'è un obiettivo culturale, è un altro tema. Se c'è un'attività economica, credo questo meriti un approfondimento. Lo dico non pensando alla legittima iniziativa dei privati, ma dal lato pubblico. Si crea concorrenza sleale e una delle regole è quella di libera concorrenza.

Mirko Dolcini (D-ML): Nessun Paese è immune al fenomeno della criminalità organizzata. Ricordiamo la presenza del clan Vallefucio. Motus è da sempre impegnato nel settore dei controlli e nell'innovazione tecnologica per dare uno strumento efficace contro i fenomeni mafiosi. Fenomeni sempre più sofisticati e fuori dagli schemi. Nell'ambito di tali riflessioni bisogna incominciare a ragionare su un Ufficio giudiziario dedicato alla lotta contro la mafia anche a livello internazionale. Se questo dovesse essere considerato eccessivo, forse nell'ambito dell'articolo 13 sulla formazione dei magistrati, magari prevede una formazione specifica sul tema.

Guerrino Zanotti (Libera/PS): Siamo favorevoli ad aprire un dibattito sul tema delle residenze in genere, in ottica dell'Accordo di associazione con l'Ue e di adeguamento alle regole comunitarie. Quindi anche sulle residenze fiscali non domiciliate ivi compresa la decisione di estendere ed aprire anche a strutture non alberghiere. Da parte nostra un sostegno all'apertura di un confronto su questi temi importanti. Vorrei richiamare l'attenzione dei Segretari di Stato competenti su una pratica che riguarda una discriminazione che sicuramente va superata: il mancato riconoscimento del punteggio alle insegnanti precarie che abbiano avuto un figlio e che quindi abbiano utilizzato il periodo di aspettativa post-partum. Io credo che questo non sia accettabile specialmente nel momento di maggiore bisogno.



Matteo Rossi (PSD): La criminalità organizzata non è solamente fenomeno infiltrativo. La bravura di queste organizzazioni è infilarsi nelle voragini di un apparato legislativo. Credo che la nostra Repubblica ha sviluppato anticorpi, ci siamo strutturati. Non va sottovalutato il richiamo che ci viene fatto da investitori che ci segnalano il paradosso: in alcuni casi si è passati dalla piazza finanziaria alla piazza dello spaccio. Ci sono luoghi che non sono più tanto sicuri. L'accordo raggiunto con la DIA è un passo in avanti importante, un punto di riflessione per pensare a ciò che non va. Ci sono tante cose che vanno normalizzate e uniformate. Queste cose non fanno vivere sereni gli imprenditori. Parliamo dei giovani ma non parliamo con i giovani. Ci riempiamo i programmi di buoni propositi ma poi li sottovalutiamo. Pensiamo a trovare dei punti per i giovani.

Andrea Menicucci (RF): E' stata una bella scoperta sentire gli interventi dei consiglieri Muccioli e Mularoni. In quest'ottica è condivisibile la proposta della maggioranza di una commissione speciale per le riforme istituzionali. Riforme da proporre con la serietà che ha caratterizzato la transizione da un regime dispotico ad uno democratico. I nostri antenati hanno rovesciato il fascismo con il civismo. Questo deve essere l'approccio. Dunque occorre permettere a tutte le voci di maggioranza ed opposizione di poter contribuire con ruoli non marginali ma fattivi. Spalanchiamo le braccia ad una visione globale di questi temi.

Aida Maria Adele Selva (PDCS): Si è parlato di politiche giovanili. Mi è capitata sottomano la relazione del ministro della Salute al Parlamento in materia di alcol e correlati 2023, ovviamente in Italia. Questa relazione e i recenti fatti di cronaca mi hanno suggerito di portare all'attenzione dell'Aula il problema delle dipendenze. Ci sono dati che dovrebbero preoccupare chiunque. L'uso di sostanze illegali dà man forte a certi processi criminosi. Vanno messe in campo azioni per contrastare il fenomeno delle dipendenze di qualunque tipo. E mi preoccupa che il fenomeno sia soprattutto diffuso tra i minorenni. Il consumo dannoso di alcol resta una vera criticità tanto da indurre molti paesi ad adottare raccomandazioni suggerendo la prudenza. Se non si cerca di rimuovere le cause gli effetti sono sempre peggiori. Vanno contrastati i messaggi fuorvianti sul fatto che certe sostanze sono innocue. La prima cosa da mettere in campo è dunque la prevenzione. L'approccio non deve essere stigmatizzante, ma bisogna aiutare le persone a correggersi.

Gian Matteo Zeppa (Rete): L'idea di avere un reame da governare che è impressionante. Non si danno forse peso alle parole di chi ha un incarico politico. Da un certo punto di vista la questione dell'Alluminio ha avuto una risoluzione ottimale aspettando di capire quante persone sono rimaste. Mi è giunta voce di una ditta altamente specializzata che a fronte delle ferie ha informato i propri dipendenti che chiuderà i battenti e andrà in Italia. Questa è la metodologia più sbagliata: bisognerebbe tutelare queste piccole e medie realtà. Spero che le voci siano arrivate all'attuale Segretario al lavoro. Presento un ordine del giorno su quello che è successo durante l'ordinaria amministrazione nel Consiglio dei XII. Dobbiamo trovare la possibilità di convocare le quattro permanenti indicando presidente e vice presidente. Una richiesta di convocazione molto strana che credo debba essere valutata da tutti gli organismi. Bisognare fare riferimento su quello che il signor Matteo Mularoni ha scritto nero su bianco nella documentazione fatta pervenire alle loro Eccellenze a seguito del Consiglio dei XII.

Michela Pelliccioni (D-ML): All'interno di alcune Commissioni, convocate in seduta segreta, c'è stata l'evidenza di qualche proposta di legge che poi non è stata portata avanti perché incontrava difficoltà. Lo spacchettamento di un progetto più ampio ci lascia perplessi e vorremmo delle rassicurazioni. Mi pongo una domanda. Perché nei vari contratti collettivi, l'assenza per permesso politico è calcolata nel monte ore dei premi di produzione, e non succede per la maternità? Parleremo della variazione di bilancio per quanto riguarda la pace fiscale. Mancato pagamento delle cartelle esattoriali. Non sono contraria, ma il ricorso sempre più frequente a questa pace fiscale ci deve far porre un'altra domanda. I tempi sono maturi per il rinnovo della normativa sulle sanzioni tributarie.

Gerardo Giovagnoli (PSD): La Repubblica di San Marino può dirsi sicura dal punto di vista delle infrastrutture digitali? Non è semplice avere una risposta, ma credo che la risposta sia no. Ci deve essere un ragionamento a tutto fondo per non doverci ritrovare in futuro sguarniti a denunciare che la nostra Rete è bloccata. Servono delle dotazioni di anticorpi per evitare queste fenomeni. L'Accordo con la DIA va nella direzione di una collaborazione dal punto di vista dell'intelligence che è un tema su cui mi sono spesso espresso.



Segretario di Stato Alessandro Bevitori: Rispondo alle sollecitazioni dell'opposizione. Per la situazione che ha riguardato Alluminio Sammarinese. Anzitutto, bisogna dire una cosa: c'è una trattativa che è in corso e non c'è ancora nulla di definitivo. Improprio intervenire in questa fase. Capisco la curiosità e le preoccupazioni. Possiamo dire che l'impegno del Governo va principalmente in due direzioni: la prima è salvaguardare tutti i posti di lavoro. La seconda è la maggiore soddisfazione possibile per quanto riguarda le casse dello Stato rispetto alla posizione debitoria. E' intervenuto un importante gruppo operativo da anni su San Marino che ha già costituito una newco partecipata dal gruppo SCM. Le parti sono già addivenute ad un pre-accordo. Dobbiamo constatare che è prevalso il buonsenso. Il ruolo del Governo è stato quello di facilitare tale operazione. Entro il 7 agosto ci sarà la definizione del contratto e sapremo qual è stato l'accordo tra privati. Rispetto ad altre situazioni di criticità. Attualmente non sono ancora pervenute segnalazioni ufficiali di crisi aziendali di nessun tipo. Qualche voce è arrivata anche a me. Stiamo andando verso un periodo dove i dati macro-economici fino al 31/12 non prevedono chissà quale crescita, anzi. La situazione di Alluminio Sammarinese dimostra che il nostro è un sistema economico sano e che ci sono gruppi economici che sono contenti di investire.

Enrico Carattoni (RF): Non ho mai detto che il sistema economico sammarinese non è attrattivo, ho chiesto semplicemente che l'Aula venisse informata sulla risoluzione di una crisi aziendale.

Segretario di Stato Luca Beccari: Oggi siamo in una condizione di trasparenza e collaborazione piena. Oggi il presidente del Moneywal è un sammarinese e le autorità vengono nel nostro Paese a discutere di accordi. Grazie a questa rinnovata trasparenza abbiamo potuto modificare nel tempo il tema della residenze. Una cosa era parlare di residenze in passato con strumenti di opacità. Altra cosa è farlo oggi in un contesto di trasparenza per il mondo intero. Le residenze atipiche attraggono professionisti, sportivi, etc. Abbiamo avviato il percorso sulle residenze fiscali non domiciliate. Discuteremo i due ODG. Da parte nostra nessun problema ad affrontare in maniera organica il tema delle residenze. Credo che non sia opportuno continuare a demonizzare alcuni modelli di residenza quando su questo tema non c'è più uno schermo di opacità. Vero è che al momento non sono state autorizzate residenze fiscali non domiciliate. Questo non vieta di affrontare in un dibattito specifico il tema nelle varie forme che vorremo individuare. E' un tema rilevante, è il primo banco di prova su cui dobbiamo misurarci sotto il profilo programmatico. Il nostro modello si baserà sui principi europei con le libertà e le deroghe concesse a San Marino. Il vero dibattito sarà cosa vorremo fare dei sopra-soglia.

Nicola Renzi (RF): Vorrei parlare di giustizia. Ricorderete che era emersa la questione di alcuni cittadini indagati per aver scritto degli articoli su un giornale. La vicenda si chiusa con una archiviazione. E' un dato che rimane. Poi due giornalisti sono stati denunciati – il processo è uno dei più famosi – e poi assolti con formula piena. Quello che mi stupì è che quei giornalisti si trovarono contro molte parti dello Stato come il Congresso di Stato. Alla fine sono stati completamente scagionati. Dobbiamo riflettere su come sono state compiute quelle indagini e acquisiti anche i tabulati dei giornalisti. Ci deve far riflettere per il futuro. Non è possibile che un avvocato venga denunciato per calunnia nel mentre fa il proprio dovere cioè intenta una causa. Non è opinione nostra, ma di un giudice. Stiamo discutendo di cose elaborate e studiate all'interno del tribunale. Vengono chiesti oboli a cittadini giudicati da un giudice supplente, cioè dove il giudice per la responsabilità civile dei magistrati è chiamato ad intervenire: in carenza di un giudice, i cittadini devono pagare la parcella. Sono arrivate le intimazioni di pagamento. Credo che per la politica non devono esistere argomenti tabù che riguardano i rapporti tra i poteri di stato, la libera stampa. Vanno affrontati nel modo più corale possibile dal CGG.

Segretario di Stato Federico Pedini Amati: Non mi spiego come tutte le volte qua dentro bisogna parlare di tribunale, sentenze, etc. Agli avvocati direi di fare gli avvocati nelle aule del tribunale. Ai consiglieri direi di fare i consiglieri. La questione del Mi Gusto che non gusta. E' uno dei tanti problemi del turismo. Volete che non sappia che dà fastidio ai ristoratori? Dal mio punto di vista è giusto si facciano tutte le tipologie di eventi. La differenza è che lo facciamo al Nido del Falco. La limitazione che abbiamo messo quest'anno, in accordo con gli organizzatori, è di utilizzare prodotti Terra di San Marino o comunque prodotti interni e basta come somministrazione di cibi. E' anche spiacevole parlare del Mi Gusto quando sappiamo che ad organizzarlo è il fratello di un collega di Governo. E' poco elegante. Si lamentano i ristoratori della zona alta, prima quelli della zona bassa. E' un mood che non mi piace. Abbiamo emesso due bandi sul Nido del Falco in modalità diversa dal passato. Chiediamo al privato di accollarsi la spesa della ristrutturazione del Nido del Falco e poi diamo la



gestione. Emetteremo anche il terzo bando aperto anche a sammarinesi o cordate di sammarinesi. Vorrei che cambiassimo il paradigma. Lo Stato non è il babbo di tutti che paga per tutti. Se credo in quell'opera, ci metto del mio: è il rischio di impresa.

Francesco Mussoni (PDCS): Il Segretario Pedini gode della mia fiducia. Su chi fa l'iniziativa non ho nulla da dire. Ho posto al Governo, e non a lei, un tema: la concessione degli spazi pubblici a quali condizioni? Credo sia ora di riepilogare l'uso delle aree pubbliche e a quali condizioni vengono date. La settimana di Ferragosto in quel punto lì per un'iniziativa privata è un regalo.

Fabio Righi (D-ML): Dovremo parlare di digitalizzazione della giustizia e lunghezza dei processi. C'è il provvedimento in materia di tutela del consumatore. Mi auguro che di politica giudiziaria e politica fiscale si possa parlare, eccome. Noi abbiamo svariati problemi legati all'informazione dove a volte si è condannati ancora prima che dagli organi competenti. Parlo di sviluppo economico. Lo scenario in cui ci collochiamo è in divenire, non chiaro. Credo che sia importante quando si parla di singoli argomenti e determinante prima di ogni altra cosa capire che cosa vogliamo dalla nostra Repubblica, cosa vogliamo farla diventare e come vogliamo collocarci in un contesto internazionale che non si sta arrestando. In questo quadro che si sta evolvendo dobbiamo capire cosa fare della Repubblica di San Marino. Il tema delle residenze fiscali è la conseguenza del fatto che la Repubblica manca di una visione coordinata di come si vuole sviluppare. Con la lancetta del debito si rincorrono le opportunità sporadiche. Il progetto delle residenze si collocava nel distretto economico speciale. Il problema sorge laddove ci sono dei meccanismi che mettono a repentaglio l'autonomia di questo Paese.

Maria Katia Savoretti (RF): RF non è contraria a priori alla concessione di questa tipologia di residenze. RF vuole sono informazioni, maggiori informazioni che ad oggi non abbiamo ricevuto se non qualche riferimento in Aula da parte di Beccari. Vorremmo non si creassero tensioni bilaterali. C'è il tema della sicurezza sociale. Ci chiediamo se il nostro ospedale è in grado di garantire anche le condizioni sanitarie dei residenti atipici. Interrogiamo il Governo per avere delle risposte. Sarebbe opportuno riuscire ad attirare non soltanto sportivi e pensionati, ma anche giovani e coppie di giovani. I numeri fanno la differenza e dunque vorremmo conoscere i numeri di queste residenze atipiche. Teniamo alta la guardia sia sui rischi interni che su quelli esterni.

Vladimiro Selva (Libera/PS): La collaborazione con l'Università di San Marino è stata un valore aggiunto che ha permesso un cambio di passo. Altro fronte ancora più importante era quello di definire una metodologia oggettiva per classificare la modalità di intervento. Ci sono le indicazioni del Congresso di Stato sulle strade da asfaltare e questo toglie oggettività alle valutazioni. Quello con l'Università era un progetto molto attuale che metteva in campo l'analisi dello stato della pavimentazione e del costo a seconda del tipo di investimento. Con una programmazione oggettiva delle priorità. Questa scelta è stata messa in discussione. L'approccio è stato troppo muscolare legato forse anche ad informazioni errate. Mi auguro che l'attuale Governo, senza buttare a mare tutto quello che si è fatto: andiamo a vedere ciò che c'era di buono prima, ad esempio la collaborazione con l'Università. Andiamo a guardare con metodo scientifico, anche ascoltando più campane, la soluzione. Sul tema della giustizia dobbiamo trovare la capacità di dialogo avendo la capacità di ascoltarci.

Dalibor Riccardi (Libera/PS): Lo abbiamo inserito anche nel programma: sarà necessario fare una rivisitazione delle residenze nel nostro territorio. Sicuramente noi abbiamo la fortuna e la capacità di essere attrattivi in un discorso di carattere fiscale. Sarà necessario farlo anche perché oggi è innegabile che questa rivisitazione e nuovo modello devono portare ad una soluzione rispetto al problema abitativo. Noi come Libera siamo ingaggiati nel cercare soluzioni per i nostri giovani e le nostre famiglie affinché possano vivere nel nostro contesto in maniera idonea potendo avere una casa e una famiglia e opportunità lavorative non necessariamente legate al contesto pubblico. E' importante capire che tipo di occupazione abbiamo nel nostro Paese. Questo si lega al discorso della natalità. Il tema delle residenze, quello dei giovani, del problema abitativo, debito, sanità: sono tutte questioni che sono sul tavolo della politica e della maggioranza e starà a noi portare a casa dei risultati. Dunque mi auguro che l'opposizione possa fare il suo ruolo e ne saremo grati non noi ma tutta la cittadinanza.

Segretario di Stato Matteo Ciacci: La politica oggi deve avere la capacità di dire: il mio predecessore è stato bravo in certi ambiti, andiamo avanti, in altri ambiti invece le priorità saranno diverse. Stupida è la battaglia di



chi deve azzerare tutto. Appureremo le criticità all'interno dell'Azienda di Produzione. Deve essere messa al centro di una riqualificazione del territorio che si basa sulle piccole opere e le piccole attività. Dall'opposizione, il sottoscritto ha sempre fatto una battaglia per favorire la collaborazione tra Università e Azienda di Produzione. Valuteremo quali sono i pro e i contro. Non mi metterò mai a chiamare al telefono per fare un asfalto o un marciapiede. Il mio compito è dare una visione, una progettualità. Quando qualcuno gestiva la Segreteria al Territorio anche prima di Canti, non mi pare abbia brillato per dinamismo ed efficienza. Datemi il tempo di mettermi al lavoro, cercheremo di essere concreti, ma queste polemiche lasciano il tempo che trovano. Nelle ultime due legislature vi erano distrazioni particolarissime che non hanno permesso al Governo di turno di raggiungere determinati obiettivi. Oggi invece nel 2024 abbiamo la possibilità di guardare alla prospettiva, al futuro, gestendo il debito investendo in logiche legate al territorio, eventi turistici, iniziative che possono rigenerare. Auspico che non ci saranno più interessi particolari. In questo momento avverto una grande possibilità. La politica non ha più suggeritori o pseudo suggeritori.

William Casali (PDCS): Una delle sfide più importanti riguarda l'Alluminio Sammarinese. Una presenza storica che fa parte del nostro sistema industriale che riteniamo sia resiliente. C'è un'attenzione verso attività economiche che sono importanti. C'è il tema della cyber-security che è molto importante. Questo deve farci ragionare sul fatto che nei rapporti internazionali c'è una grossa componente legata alle infrastrutture tecnologiche. Questo ha creato non pochi disagi. Infrastrutture che sono bersaglio di criminalità organizzata e intelligence che vogliono minare il sistema. E' uno dei temi inseriti nel programma di Governo. Dobbiamo proseguire nella discussione. Nel Decreto che abbiamo emanato abbiamo previsto quelle che sono le nuove disposizioni legate al nuovo regolamento Eidas, ci sono novità importanti ma fortunatamente un regolamento che le ha già recepite.

Giuseppe Maria Morganti (Libera/PS): Si interviene facendo pagare imposte e contributi su base figurativa, ma poi alcune aziende hanno difficoltà a raggiungere quei minimi. E' una questione molto iniqua, il programma di Governo prevede di intervenire, speriamo di farlo con una certa rapidità. Rispetto alla libertà di informazione. Questo quarto potere non deve ingerire negli altri poteri ed essere sovrachiarante e diffamatorio. Questione molto seria che va affrontata anche aumentando e migliorando i livelli di professionalità. Anche alla luce di quanto accaduto negli ultimi periodi, riteniamo che una limitazione della possibilità di fare informazione non possa arrivare dagli altri organi dello stato ma essere sottoposta alle regole di controllo democratico e non coercitive: stava per succedere, ma non è successo. Continuiamo a mantenere alta questa bandiera.